

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Del 09.08.2019

N.40 Reg.

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione schema di Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **Nove** del mese di **Agosto** alle ore **19,00** e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **Prosecuzione** disciplinata dal **4° comma** dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in **sessione Ordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Aliberti Domenico	Si	Foti Nunzio Giovanni Sindaco	Si
Saccà Giovanni	No	Santoro Francesco Biagio	No
Carnabuci Virginia	Si	Pasquale Giuseppe	Si
Fichera Alessio	No	Marisca Alessandra	No
Trischitta Rosario	Si	Trischitta Rosario	Si
Lo Monaco Antonino M.	No		
Pasquale Giuseppe	Si		
Fleres Concetto	Si		
Fichera Rosa Anna Pia	No		
Bartorilla Giuseppe	No		
Assegnati : n. 10	Presenti: n.5	Assenti: 5	

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R.06.03.1986, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. **Aliberti Domenico**, nella qualità di **Presidente del Consiglio**
Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott.ssa Antonella Li Donni**
Ai sensi dell'art.184 - ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L.R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere : _____
- il revisore dei conti parere : _____
- 1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma

Verbale del 09/08/2019 SEDUTA ORDINARIA di prosecuzione ore 19,00-

2 punto odg:.....

Il Presidente illustra la proposta: viene portato all'attenzione del consiglio questo Regolamento per disciplinare l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi di proprietà del comune che sono il campo di calcio, la palestra e il campetto che sono annessi all'interno della scuola elementare. Non lo spiego nel dettaglio perché comunque è stato 10 giorni in pubblicazione e anche perché è abbastanza lungo. Comunque se qualcuno vuole apportare qualche modifiche o variazione siamo in consiglio comunale, quindi possiamo intervenire. Se ci sono interventi, prego.

Cons. Fleres: La proposta è stata firmata dal Presidente e non dal Vice- Sindaco che ha la deleghe allo sport. Sarebbe opportuno sentire il parere del Vice – Sindaco o dell'esperto nominato dal Sindaco per lo sport. Inoltre faccio notare alcune lacune presenti nel regolamento, ossia:

- Nel Comune non c'è un servizio allo sport, di cui si fa menzione nel regolamento stesso;
- Manca una regolamentazione e non c'è alcun riferimento alle aree aperte destinate allo sport, che noi abbiamo nel nostro territorio;
- La pista ciclabile del parco fluviale (chi la deve regolamentare?).

Mi sono premurato per cercare qualche altro regolamento che potesse essere ottimale ed adeguato alle nostre esigenze.

A questo punto il cons. Fleres presenta un emendamento al regolamento proposto in aula, che illustra brevemente in alcuni articoli ma che si sostanzia per essere un regolamento del tutto nuovo e differente rispetto al primo. Deposita quindi la bozza di questo nuovo regolamento agli atti del consiglio.

Sindaco: il D.Lgs n.297/94 dispone che tutte le attrezzature possono dare in gestione a terzi. Noi il regolamento lo stiamo facendo in considerazione delle varie richieste di utilizzo degli impianti sportivi pervenute all'ente. Vogliamo dare priorità assoluta alle istanze provenienti dal nostro territorio. Per quanto riguarda la palestra in seno alla scuola è previsto un nulla osta da parte della scuola che di fatto ha più un valore formale che sostanziale, per attestare che quelle attività non intralcino le ordinarie attività scolastiche.

Presidente: Voglio mettere un punto fermo a questa discussione. Il sindaco sottolinea il fatto che la gestione degli impianti sportivi di questo regolamento riguarda i nostri impianti sportivi e anche la palestra comunale, almeno con riguardo agli orari extrascolastici. Ma è chiaro che questo è fuori discussione perché è evidente che durante l'ora della scuola nessuno si permetterebbe mai di andare a intralciare le attività scolastiche. Lei, cons. Fleres, ha fatto altre valutazioni però, ad esempio a proposito delle assegnazioni io stavo leggendo quello che lei ha scritto qua (dà lettura del relativo articolo). Questo emendamento per quanto mi riguarda è da rigettare in toto perché non viene scritto da nessuna parte che si deve cercare di privilegiare le società sportive di Sant'Alessio.

Fleres: no invece questo è scritto da un'altra parte, se si legge tutto il regolamento che ho depositato io.

Presidente: Allora mi sono sbagliato.... da qualche altra parte, non lo so. Diciamo che in ogni caso l'uso e la gestione degli impianti sportivi deve essere affidata a società e associazioni presenti nel territorio del comune di Sant'Alessio, diciamo esclusivo proprio perché vogliamo salvaguardare tutti coloro che fanno attività sportiva nel territorio del comune di Sant'Alessio. Mi permetto di aggiungere una cosa, non è che

l'amministrazione comunale voglia creare dei campioni, che voglia andare a fare la Champions League e quant'altro, questa amministrazione comunale vuole soltanto salvaguardare tutte quelle famiglie che hanno dei figli che fanno sport e che quando sanno che il proprio figlio è nella palestra comunale oppure nel campetto sportivo sono nel proprio paese. Non si tratta di attività imprenditoriale. Chi gestisce non può avere fine di lucro. In ogni caso ritengo che se questo emendamento è integralmente sostitutivo doveva essere presentato prima con congruo anticipo e non durante questa seduta, per cui è da rigettare, integralmente.

Fleres: chiede di dare lettura dell'art.19 rubricato "Concessione in gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale"

Il Presidente dà lettura dell'art.19.

Fleres: E' chiaro che il campo sportivo è un discorso diverso, a mio avviso il regolamento è ripetitivo e lacunoso.

Trischitta: non è un emendamento legittimo, come ha detto il Sindaco hanno priorità le associazioni presenti sul nostro territorio e tenendo conto della finalità per cui è stato realizzato l'impianto interessato; se noi abbiamo organizzato una palestra per il volley, daremo la precedenza alla società del volley, anziché alla pallacanestro. Ci sono genitori, testimoni, anche, dei contrasti tra il Comune e la dirigente scolastica, ad oggi, superate. Nessuna squadra può pretendere di avere un uso esclusivo, settimanale, in una fascia serale, lei dott. Fleres porta un regolamento difforme, completamente stravolto.

Fleres: per quanto riguarda la concessione pluriennale, a me dispiace che la società sportiva non abbia continuato a usare il campo. Se una concessione scade si deve rinnovare, se poi manca il regolamento (che sappiamo essere stato depositato agli atti, già da tempo) non mi pare regolare.

Presidente: il regolamento proposto potrebbe anche essere migliore del nostro, ma per stasera non va bene. Tutto questo mi sembra una strategia politica.

Segretario: vorrei solo dire che abbiamo aggiornato recentemente l'organigramma ed il funzionigramma inserendo tra le competenze degli uffici, se non ricordo male, anche lo sport, pertanto quando si fa riferimento al servizio allo sport si richiama la competenza dell'ufficio individuato a gestire gli impianti sportivi.

Ass.re Pasquale: stasera abbiamo l'urgenza di votare questo regolamento per affrontare le problematiche che si sono presentate. Il regolamento proposto stasera da Fleres, presenta articoli validi e approfonditi. Sarebbe opportuno approvare il nostro, riservandoci di trarre spunto da quello del dott. Fleres, eventualmente per integrare e migliorare il primo, ma in un secondo momento.

Non essendoci altri interventi il presidente propone la votazione sulla proposta di emendamento del consigliere Fleres – ossia sul Regolamento composto da 28 articoli e depositato durante questa seduta.

Voti favorevoli n.1

Voti contrari n.4 (Aliberti, Carnabuci, Trischitta, Pasquale).

La proposta di emendamento non viene approvata.

Alle ore 19,30 esce il Consigliere Fleres. (presenti 4)

il Presidente propone la votazione del regolamento di cui al punto all'ODG pubblicato all'albo on-line il 23/07/2019 fino al 02/08/2019- composto da 18 articoli.

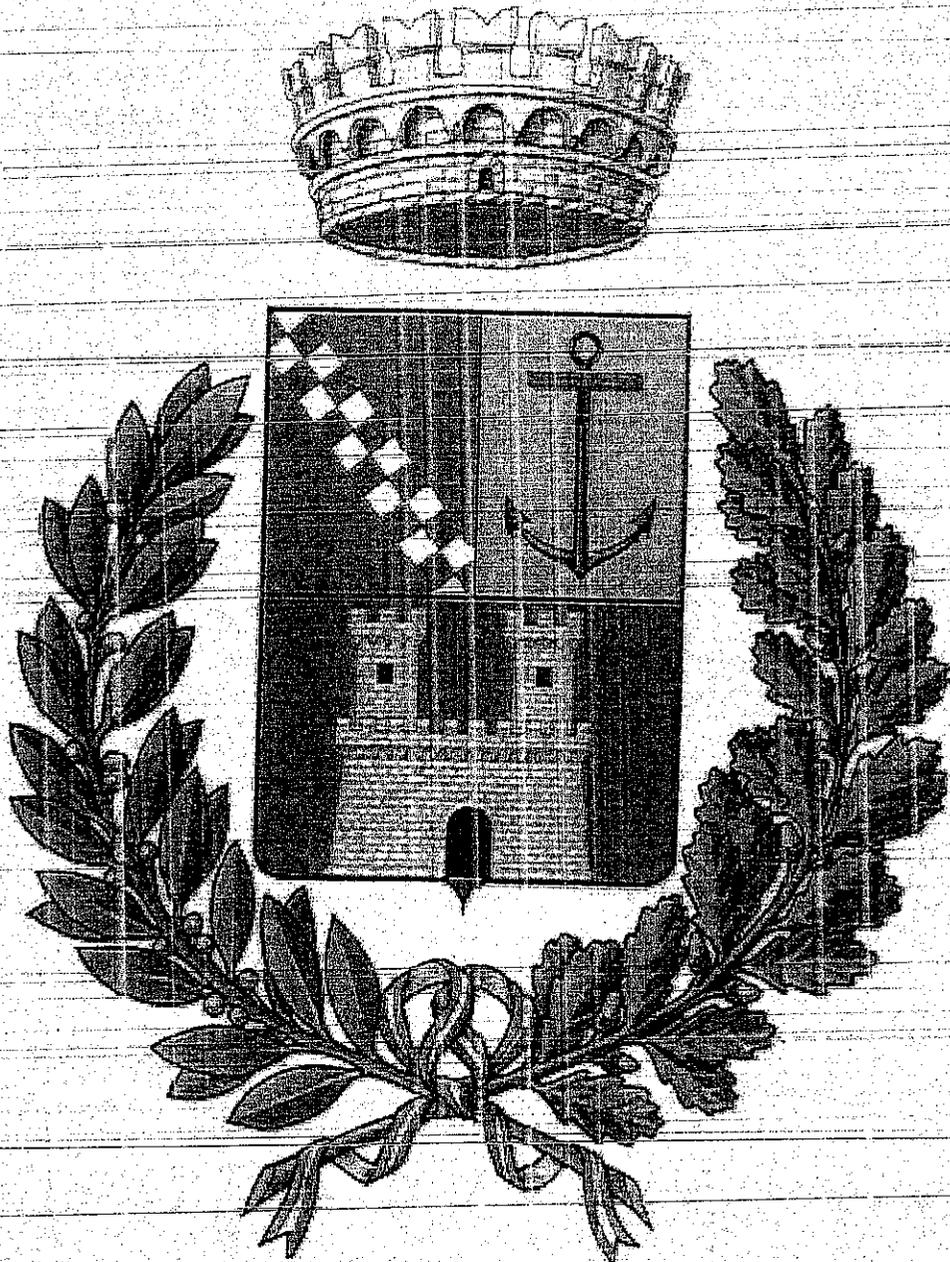
Voti favorevoli all'unanimità dei presenti (n.4)

il Regolamento viene approvato.

Alle ore 19,35 la seduta è tolta.

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO
Città Metropolitana di Messina

Emilia D'Amico
ca. 10/11/19
gey



REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI
IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Deputato dirett.
la seduta del 9-8-19

INDICE

- ART. 1 - DEFINIZIONI
- ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ
- ART. 3 - INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
- ART. 4 - DEFINIZIONE ATTIVITÀ DI INTERESSE PUBBLICO
- ART. 5 - QUADRO DELLE COMPETENZE
- ART. 6 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE
- ART. 7 - COMPETENZE DELLA GIUNTA COMUNALE
- ART. 8 - COMPETENZE DEI DIRIGENTI
- ART. 9 - CONCESSIONE IN USO
- ART. 10 - MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE
- ART. 11 - MODALITÀ DI UTILIZZO
- ART. 12 - ORARI DI UTILIZZO IMPIANTI
- ART. 13 - DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI
- ART. 14 - RINUNCIA ALLA CONCESSIONE IN USO
- ART. 15 - SOSPENSIONE CONCESSIONE IN USO
- ART. 16 - REVOCA CONCESSIONE IN USO
- ART. 17 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
- ART. 18 - CONCESSIONE IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IMPRENDITORIALI
- ART. 19 - CONCESSIONE IN GESTIONE DI IMPIANTI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE.
- ART. 20 REVOCA CONCESSIONE
- ART. 21 CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI PER MANIFESTAZIONI NON SPORTIVE
- ART. 22 CERTIFICAZIONE SICUREZZA E AGIBILITÀ IMPIANTI
- ART. 23 CONTABILITÀ E RENDICONTO
- ART. 24 RISERVA DELLO SFUTTAMENTO PUBBLICITARIO
- ART. 25 DETERMINAZIONE TARIFFE
- ART. 26 MODALITÀ DI PAGAMENTO
- ART. 27 USO GRATUITO DEGLI IMPIANTI
- ART. 28 NORME FINALI.

Art. 1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende:

- **per impianto sportivo**, il luogo opportunamente attrezzato destinato alla pratica di una o più attività sportive;
- **per spazio sportivo**, il luogo all'aperto liberamente utilizzabile dai cittadini, attrezzato per la pratica amatoriale o ludico motoria di una o più attività sportive;
- **per attività sportiva**, la pratica di una disciplina sportiva svolta a livello agonistico, amatoriale, ricreativo o rieducativo;
- **per assegnazione in uso**, il provvedimento con il quale il Comune autorizza l'utilizzo di uno spazio attrezzato all'interno di un impianto sportivo o di uno spazio attrezzato in esso compreso, per lo svolgimento di determinate attività;
- **per concessione in gestione**, il provvedimento con il quale l'Amministrazione affida la gestione di un impianto sportivo il cui utilizzo viene determinato, in tutto o in parte, mediante assegnazione di uso da parte del Comune;
- **per impianto a rilevanza imprenditoriale**, quello in grado di produrre utili per la gestione nonché proventi per la Amministrazione Comunale;
- **per impianto senza rilevanza imprenditoriale**, quello il cui costo di gestione non è coperto dagli introiti che le attività in esso svolte riescono a produrre;
- **per corrispettivo**, l'importo che la A. C. corrisponde al concessionario o al gestore dell'impianto senza rilevanza imprenditoriale;
- **per tariffa**, la somma che l'utente deve versare alla A. C. o al Concessionario per l'utilizzo dell'impianto.

Art. 2
OGGETTO E FINALITA'

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina delle forme di utilizzo e gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale e degli impianti sportivi acquisiti in uso da altri Enti (Enti Locali, Enti Pubblici, Istituti Scolastici, etc.) o da terzi.

Gli impianti di cui sopra sono destinati a uso pubblico, per la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa, nell'ambito di una organizzazione delle risorse esistenti volta a valorizzare la rete delle strutture destinate allo sport.

L'uso degli impianti sportivi di cui sopra è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività.

I servizi sportivi costituiscono articolazione dei servizi sociali resi ai cittadini; i servizi sportivi integrano quelli relativi all'istruzione scolastica, alla cultura, ai servizi socio - sanitari e alla politica ambientale del territorio comunale.

I servizi sportivi valorizzano l'attività sul territorio degli utenti singoli, degli enti di promozione sportiva, delle federazioni sportive, delle società sportive e altre associazioni.

Il Comune riconosce il diritto al gioco e al tempo libero per tutti, attrezzando appositi spazi e prevedendone la possibilità di utilizzo a titolo gratuito per la collettività.

Il Comune riconosce altresì la funzione sociale dello sport di cittadinanza, inteso come qualsiasi forma di attività motoria organizzata a favore dei cittadini di tutte le età, senza discriminazioni ed esclusioni, con l'obiettivo di migliorare le condizioni fisiche e psichiche della persona e lo sviluppo della vita di relazione per favorirne l'integrazione sociale.

Art. 3

CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi si distinguono in impianti di rilevanza cittadina e impianti minori.

Sono impianti comunali di rilevanza cittadina quelli che per destinazione d'uso prevalente, per ampiezza dell'utenza servita, per le attività particolari che vi si svolgono o per il fatto di essere l'unico impianto compatibile con le disposizioni regolamentari delle Federazioni sportive esistenti per una specifica disciplina sportiva, possono ospitare gare a livello REGIONALE - INTERCOMUNALE assolvendo funzioni di interesse generale della COMUNITA'.

Gli impianti sportivi di rilevanza cittadina sono individuabili inoltre in quanto strutture che per le loro dimensioni e complessità tecnologica richiedono una gestione specializzata e rilevante dal punto di vista economico.

Alla data di adozione del presente Regolamento sono individuati quali impianti comunali di rilevanza cittadina i seguenti impianti:

- 1) CAMPO SPORTIVO COMUNALE "ARTURO MASTROJENI" UBICATO
- IN VIA MANTINERO CON RELATIVI IMPIANTI E SPOGLIATOI.
- 2) LA PALESTRA COMUNALE DELLA SCUOLA "A. GUSSO" SITA
- IN VIA MARESCIALLO ALTADONNA -
- 3) IL CAMPETTO POLIVALENTE DELLA SCUOLA "A. GUSSO" SITA
- IN VIA MARESCIALLO ALTADONNA -

Tutti gli impianti sono individuati come impianti ^{SPORTIVI}, compresi quelli annessi agli Istituti Scolastici e in uso dall'Amministrazione.

→ Sono considerati spazi sportivi i luoghi all'aperto, attrezzati per attività sportive ludico - amatoriali, utilizzabili liberamente dai cittadini per una o più pratiche sportive.

- AREA FITNESS SITA SUL LUNGOMARE -
- PERCORSO CICLABILE DEL PARCO FLUVIALE -

Art. 4

DEFINIZIONE ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO

Gli impianti sportivi comunali sono destinati a favorire la pratica di attività sportive, ricreative e sociali di interesse pubblico.

Per questo il Comune li mette a disposizione degli organismi e delle scuole che svolgono attività sportive definite di interesse pubblico.

A tal fine sono da considerare di interesse pubblico:

- a) l'attività formativa per preadolescenti e adolescenti;
- b) l'attività sportiva per le scuole;
- c) l'attività agonistica di campionati, tornei, gare e manifestazioni ufficiali organizzati da organismi riconosciuti dal CONI;
- d) l'attività motoria in favore dei disabili e degli anziani;
- e) l'attività ricreativa e sociale per la cittadinanza.

Art. 5

QUADRO DELLE COMPETENZE

Sono competenti in materia di impianti sportivi, ciascuno per la parte indicata nei successivi articoli, i seguenti organi:

- il Consiglio comunale;
- la Giunta comunale;
- i Dirigenti comunali.

Art. 6 COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spettano al Consiglio comunale poteri di indirizzo, programmazione e controllo quali:

1. l'individuazione degli indirizzi generali per lo sviluppo della rete degli impianti sportivi cittadini al fine di razionalizzare il loro utilizzo e permettere una ottimale programmazione delle attività sportive;
2. l'individuazione degli impianti sportivi di rilevanza cittadina di nuova costruzione o acquisizione;
3. l'approvazione degli schemi generali di convenzione che contengono le clausole essenziali comuni alle concessioni di tutti gli impianti sportivi, sia minori che di rilevanza cittadina;
4. l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione.

Art. 7 COMPETENZE DELLA GIUNTA COMUNALE

Spetta alla Giunta comunale: individuare gli elementi essenziali per la formalizzazione dei rapporti tra il Comune e gli organismi che svolgono attività sportive in ordine:

- a) alla concessione in uso degli impianti sportivi, mediante la scelta dei criteri da applicare per la assegnazione degli spazi, nel rispetto delle priorità indicate nel presente Regolamento;
- b) alla concessione in gestione degli impianti stessi mediante atti di indirizzo con cui siano individuati i criteri per la scelta del concessionario, sulla base delle priorità indicate nel presente Regolamento e nel rispetto degli schemi di convenzione approvati dal Consiglio comunale.

determinare le tariffe per l'utilizzo degli impianti.

Art. 8 COMPETENZE DEI DIRIGENTI

Spetta ai Dirigenti:

1. provvedere alla programmazione, sotto il profilo operativo, dell'uso degli impianti sportivi, in relazione alla attività scolastica, per le attività di base e per gli allenamenti a supporto della attività agonistica, secondo le modalità stabilite dai successivi art. 10 e 11 e nel rispetto dei criteri generali indicati dalla Giunta Comunale;
2. rilasciare concessioni in uso degli impianti sportivi;
3. stipulare le convenzioni con i gestori o concessionari degli impianti sportivi, in caso di gestione indiretta utilizzando gli schemi approvati;
4. curare gli adempimenti di legge in materia di certificazione, agibilità e sicurezza degli impianti sportivi;
5. verificare il rispetto, da parte delle Società Sportive, della normativa in materia di attività sportiva agonistica;
6. esercitare ogni altro compito gestionale relativo alla attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio comunale e dalla Giunta comunale;
7. Di verificare periodicamente almeno trimestralmente la correttezza dell'uso e la efficienza degli impianti sportivi e predisporre apposita relazione da trasmettere alla Giunta ed al Consiglio Comunale.

Art. 9 CONCESSIONE IN USO

Gli impianti sportivi sono concessi in uso a società sportive, associazioni, enti di promozione sportiva e, dopo aver soddisfatto i precedenti soggetti, ai privati che ne facciano richiesta, per lo svolgimento di campionati nazionali e/o minori, di gare e manifestazioni, per gli allenamenti e per l'utilizzo del tempo libero, nei limiti delle disponibilità.

Gli impianti sportivi compresi negli edifici scolastici sono concessi in uso ove possibile alle suddette società solo in orario extrascolastico, negli orari liberi da impegni o dalle necessità delle scuole cui fanno capo.

L'uso degli impianti sportivi comunali ha il suo fondamento in una concessione amministrativa, soggetta a tutte le norme che regolano questa materia anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti d'autorità comunale.

La concessione in uso dell'impianto dà diritto ad esercitare esclusivamente le attività sportive indicate nella concessione stessa.

Art. 10 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

Gli interessati che intendono usufruire degli impianti sono tenuti a presentare la domanda su modulo unico predisposto dalla A.C. nel quale il richiedente si impegna a rispettare le condizioni poste per l'utilizzo degli impianti previste dal Regolamento.

La domanda va presentata entro la data stabilita dal bando.

Di norma, la domanda va presentata entro il 31 maggio per la stagione sportiva successiva.

La Giunta definisce con proprio atto i criteri di assegnazione in uso ai quali si dovrà attenere il dirigente competente, tenendo conto delle seguenti priorità:

- α) società con maggior numero di iscritti, con tesseramento annuale, nei settori giovanili
- β) organizzazione, ovvero partecipazione a campionati, tornei e manifestazioni sportive di interesse internazionale o nazionale;
- γ) società che abbiano nel proprio staff tecnico istruttori in possesso del diploma di laurea in scienze motorie o titolo equipollente;
- δ) società che pratichino in maniera continuativa attività sportiva per utenti in condizioni di fragilità sociale, con particolare riguardo a disabili e anziani.

ε) società che certifichino, se tenute, il rispetto della normativa in materia di attività sportiva agonistica.

L'utilizzo di palestre scolastiche in orario extrascolastico è subordinato alle necessità della scuola cui fanno capo.

A tale scopo, l'uso delle palestre scolastiche è regolato da accordi tra Comune e Istituto scolastico cui l'impianto sportivo fa capo.

Il Dirigente competente, sulla base di tutte le richieste pervenute, sentita la Consulta dello Sport, ove istituita, acquisito il parere favorevole del competente Consiglio di Istituto nel caso di palestre scolastiche, nel rispetto dei criteri di cui al presente Regolamento e di eventuali ulteriori criteri deliberati con atto di Giunta, redige un piano di utilizzo annuale, in base alle disponibilità degli impianti, rilasciando le relative autorizzazioni.

Le assegnazioni ai richiedenti vengono formulate cercando di consentire lo svolgimento delle attività di allenamento ed agonistiche nel medesimo impianto.

In caso di richieste superiori alla disponibilità degli impianti, al fine di salvaguardare la pluralità di tutti gli sport praticati il Dirigente può stabilire limiti massimi di assegnazione orarie per ciascuna tipologia di sport.

Le richieste di utilizzo impianti sportivi pervenute successivamente alla assegnazione annuale di cui sopra saranno accolte compatibilmente con la disponibilità residua delle strutture esistenti.

L'assegnazione delle palestre e dei campi sportivi per lo svolgimento di gare di campionato viene concordata all'inizio dell'anno sportivo con le società interessate, tenendo conto delle esigenze sia delle società praticanti attività federale che di quelle non federali.

In caso di concomitanza di più gare nella stesso orario e nello stesso impianto, hanno precedenza le società che svolgono attività federale, nel rispetto delle norme stabilite dalle stesse federazioni sportive.

Le gare hanno precedenza di norma sugli allenamenti.

Art. 11 MODALITA' DI UTILIZZO

Gli orari di utilizzo degli impianti sportivi comunali, una volta concessi, devono essere tassativamente rispettati, ed è vietato svolgere attività diverse da quelle richieste e autorizzate.

La Amministrazione comunale si riserva di controllare la rispondenza tra le assegnazioni effettuate e il loro utilizzo effettivo da parte degli assegnatari nonché il possesso delle certificazioni in materia di attività agonistica, anche con l'ausilio dei gestori e della Consulta dello Sport.

L'accesso agli impianti sportivi, fatta eccezione per gli spazi riservati al pubblico, è permesso esclusivamente agli atleti, allenatori e tecnici, oltre ai funzionari del Comune e della Scuola (in caso di palestre scolastiche) per i controlli che ritengano di effettuare.

E' assolutamente vietato l'uso degli impianti sportivi a coloro che siano sprovvisti della relativa autorizzazione.

Gli utenti rispondono di qualsiasi infortunio a persone e di danni a cose che dovessero verificarsi durante l'utilizzo degli impianti, sollevando la Amministrazione comunale e quella scolastica (in caso di palestre scolastiche) da qualsiasi responsabilità.

In caso di danneggiamenti agli impianti o agli attrezzi in essi situati, l'utente è tenuto a rifondere tali danni alla Amministrazione comunale.

In caso di utilizzo contemporaneo dell'impianto di più squadre, eventuali danni non imputabili con certezza ad una singola squadra o tesserato di essa, sono addebitati in parti uguali alle medesime.

A tal fine gli utenti sono tenuti ad essere in possesso di adeguata polizza R.C., valida per tutto il periodo di utilizzo degli impianti sportivi comunali.

Un responsabile, nominato dall'utente, deve sempre essere presente nell'impianto durante l'orario assegnato e deve segnalare al custode la eventuale presenza di estranei negli spazi destinati alla attività sportiva.

La A. C. non risponde di eventuali ammanchi lamentati dagli utenti.

Per assicurare un corretto e ordinato uso degli impianti concessi è tassativamente vietato:

a) sub-concedere parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in uso, pena la revoca immediata della concessione;

b) usare calzature non adeguate e/o sporche all'interno delle palestre e del Palazzetto dello Sport;

c) effettuare allenamenti sui campi di calcio in erba;

d) utilizzare spazi non destinati specificamente al pubblico da parte di genitori e accompagnatori;

e) detenere le chiavi di accesso dell'impianto salvo i casi di affidamento a terzi;

f) depositare materiale societario o privato negli spogliatoi o in altri locali senza una specifica autorizzazione scritta;

g) svolgere attività diverse da quelle autorizzate.

Sarà cura della Amministrazione comunale determinare annualmente una riserva degli spazi sportivi complessivamente disponibili destinata all'uso da parte di organizzazioni spontanee di cittadini, individuando altresì gli impianti, le ore e i giorni a ciò destinati.

Art. 12
ORARI DI UTILIZZO IMPIANTI

Gli impianti sportivi, di norma, restano aperti per allenamenti ed attività sportive da lunedì al venerdì.

Il sabato, la domenica e i giorni festivi di norma restano aperti solo per lo svolgimento delle gare di campionato o di specifiche manifestazioni.

Gli orari dettagliati dei singoli impianti sono specificati nelle relative convenzioni stipulate con i concessionari e devono essere esposti in modo visibile all'esterno dell'impianto stesso.

Art. 13
DURATA DELLA CONCESSIONE IN USO DEGLI IMPIANTI

La concessione in uso di ciascun impianto ai soggetti di cui all'art. 9 che ne fanno richiesta è di norma corrispondente all'anno sportivo, ma può essere rilasciata anche per periodi più brevi.

L'orario concesso si intende utilizzato e dovrà essere pagato dai soggetti di cui all'art. 9 fino a comunicazione di rinuncia.

Art. 14
RINUNCIA ALLA CONCESSIONE IN USO

La comunicazione di rinuncia (o di sospensione temporanea dell'utilizzo) deve essere fatta per iscritto e con un anticipo di almeno 10 giorni.

Non saranno prese in considerazione comunicazioni verbali o posticipate.

In caso di rinuncia definitiva, gli spazi disponibili saranno assegnati alle società sportive con richieste inevase ed in ordine di presentazione delle domande.

Art. 15 SOSPENSIONE CONCESSIONE IN USO

Le concessioni in uso possono essere sospese temporaneamente dalla A.C. e/o dall'Istituto scolastico cui fa capo l'impianto, per lo svolgimento di particolari manifestazioni (saggi, tornei, Giochi Sportivi Studenteschi, congressi, manifestazioni extrasportive di rilievo etc. quando il Comune non disponga di altri spazi) o per ragioni tecniche contingenti di manutenzione degli impianti.

Nei casi sopra descritti la A.C. o l'Istituto Scolastico interessato provvede con congruo anticipo e tempestività a dare comunicazione della sospensione agli utenti.

La sospensione è prevista inoltre quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore, gli impianti non siano agibili e l'attività negli stessi venga sospesa ad insindacabile giudizio del Servizio competente.

Per le sospensioni nulla è dovuto né dai concessionari d'uso, né dal Comune.

Art. 16 REVOCA CONCESSIONE IN USO

A seguito di gravi violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento e in particolare del mancato rispetto delle modalità d'uso previste dall'art.11, nonché per il mancato pagamento delle tariffe stabilite dal Consiglio Comunale, il Dirigente ha facoltà di revocare la concessione con effetto immediato, fermo restando l'obbligo del concessionario al pagamento delle somme dovute o al risarcimento di eventuali danni e senza la possibilità per il medesimo di richiedere nessun indennizzo.

Il Comune si riserva inoltre la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione d'uso per motivi di pubblico interesse, senza che l'utente nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

Art. 17

MODALITA' DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi comunali possono essere gestiti in una delle forme previste dal T.U.E.L. approvato con decreto legislativo n. 267/2000.

Ai fini della gestione indiretta, gli impianti si suddividono in impianti senza rilevanza imprenditoriale e impianti con rilevanza imprenditoriale.

Art. 18

CONCESSIONE IN GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IMPRENDITORIALI

La concessione a terzi della gestione degli impianti sportivi è affidata rispetto della procedura di evidenza pubblica prevista dalla normativa vigente.

La concessione di cui sopra dovrà comunque prevedere:

1. clausole per la fruibilità da parte delle scuole;
2. pagamento di un canone al Comune da parte del Concessionario;
3. riserva per attività sportive e sociali promosse dalla Amministrazione;
4. pagamento da parte del concessionario di tutte le utenze e dei consumi;
5. manutenzione ordinaria dell'impianto a carico del concessionario.

Con proprio atto la Giunta definirà inoltre:

- a) la individuazione e suddivisione degli oneri gestionali tra Comune e concessionario;

b) la durata della concessione, che verrà indicata nel bando.

Nello stesso atto dovranno essere predeterminate specifiche condizioni o clausole particolari da inserire nella convenzione, come l'accorpamento di più impianti sportivi ricadenti nello stesso ambito di contiguità territoriale al fine di consentire interventi manutentivi e strutturali migliorativi.

Art. 19

CONCESSIONE IN GESTIONE DI IMPIANTI SENZA RILEVANZA IMPRENDITORIALE

La gestione di impianti senza rilevanza imprenditoriale, cioè di impianti il cui costo di gestione non è coperto dagli introiti che le attività in esso svolte riescono a produrre, può essere concessa a Federazioni Sportive, Enti di promozione sportiva, Enti non Commerciali e Associazioni Sportive senza fini di lucro, che perseguono finalità formative, ricreative e sociali nell'ambito dello sport e del tempo libero e che dimostrino capacità operativa adeguata alle attività da realizzare.

Il Comune verifica che lo statuto o l'atto costitutivo del concessionario contengano le seguenti previsioni:

- assenza di finalità di lucro;
- democraticità della struttura;
- elettività e gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti;
- obbligo di redazione del bilancio o rendiconto economico-finanziario.

La Giunta Comunale definisce con proprio atto i criteri con cui scegliere i concessionari, tenendo conto nella assegnazione dei punteggi delle seguenti priorità:

- società che hanno sede ed operatività nel territorio in cui è ubicato l'impianto sportivo;
- società che svolgono attività nel settore giovanile e per fasce di utenti in condizioni di fragilità sociale, con particolare riguardo a disabili e anziani;
- società che dimostrino adeguata capacità di progettazione e gestione;
- società che si associno tra loro per la gestione congiunta di più impianti sportivi.

L'atto di Giunta deve individuare inoltre la suddivisione degli oneri gestionali tra Comune e il concessionario, con particolare riguardo alla suddivisione dei compiti di manutenzione ordinaria (a carico del gestore) e straordinaria (a carico del Comune).

La durata della concessione è di norma triennale e rinnovabile annualmente con atto motivato fino a un massimo di anni 2, previa verifica della convenienza e del pubblico interesse. La buona gestione e conduzione dell'impianto dato in concessione è condizione necessaria per il mantenimento e l'eventuale rinnovo della medesima.

La durata della concessione può avere anche una durata maggiore, nel rispetto di un periodo massimo di 15 anni, a fronte di opere di valorizzazione degli impianti effettuate a proprie spese da parte dei concessionari.

La valorizzazione si può concretizzare nella realizzazione di migliorie, adattamenti, ristrutturazioni o manutenzioni straordinarie dell'impianto, autorizzate dagli uffici comunali competenti.

Art. 20 REVOCA CONCESSIONE

Le concessioni in gestione degli impianti sportivi di cui agli artt. 18 e 19 sono revocate dalla A.C. quando:

- la manutenzione ordinaria e gli interventi di mantenimento in sicurezza non siano effettuati secondo le clausole previste nelle specifiche convenzioni;
- la conduzione tecnica e funzionale dell'impianto sia tale da pregiudicare l'incolumità e la salute degli utenti;
- il pagamento delle utenze sia effettuato dal concessionario con un ritardo superiore a tre mesi.

Art. 21

CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI PER MANIFESTAZIONI NON SPORTIVE

Gli impianti sportivi possono essere concessi anche per lo svolgimento di manifestazioni non sportive: concerti, riunioni, congressi etc., compatibilmente con l'attività sportiva programmata.

Art. 22

CERTIFICAZIONE SICUREZZA E AGIBILITA' IMPIANTI

L'uso degli impianti, sia per manifestazioni sportive che extrasportive, è concesso secondo l'agibilità accertata e riconosciuta dagli organi di Vigilanza sul pubblico Spettacolo.

Pertanto, coloro che hanno richiesto e ottenuto la concessione dovranno diligentemente controllare che il numero degli spettatori non superi quello autorizzato dalle autorità competenti.

La documentazione di ogni impianto sportivo comunale relativa alla agibilità ed al rispetto delle normative vigenti, è depositata presso il Servizio Patrimonio.

Art. 23

CONTABILITA' E RENDICONTO

Per tutti gli impianti sportivi in concessione, i gestori dovranno presentare rendiconto annuale delle spese e delle entrate relative alla gestione dell'impianto (attività istituzionale).

La contabilità relativa all'attività commerciale va separata da quella istituzionale e presentata con nota integrativa dal concessionario.

Con cadenza annuale il concessionario dovrà altresì presentare un prospetto dei lavori di manutenzione programmata effettuati nell'anno concluso e un prospetto dei lavori di manutenzione programmata da effettuarsi nell'esercizio successivo.

Art. 24

RISERVA SULLO SFRUTTAMENTO PUBBLICITARIO

Lo sfruttamento pubblicitario degli impianti sportivi e degli spazi sportivi è riservato al Comune, che potrà farlo esercitare dal concessionario con cointeressenza del Comune.

Le modalità e i criteri di assegnazione degli spazi pubblicitari sono definiti con atto di Giunta comunale.

I concessionari della gestione degli impianti sportivi saranno conseguentemente tenuti alla messa a disposizione di spazi esterni o interni all'impianto, compatibilmente con le esigenze sportive e di funzionamento, fatta eccezione per il caso in cui un concessionario di un impianto a rilevanza imprenditoriale o di una concessione di costruzione/ampliamento e gestione sia anche concessionario dello sfruttamento pubblicitario dello specifico impianto.

Il concessionario della gestione potrà essere autorizzato a stipulare contratti pubblicitari di interesse locale negli spazi residuali, di durata non superiore a quella della convenzione per la gestione, qualora detta attività risultasse compatibile con i contratti già stipulati.

Art. 25

DETERMINAZIONE TARIFFE

Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di apposite tariffe, determinate e aggiornate annualmente dai competenti organi.

Le tariffe possono essere:

- **orarie** (ad es. per gli allenamenti);
- **a prestazione** (ad. es. per lo svolgimento di gare);
- **a percentuale sugli incassi connessi all'uso degli impianti** (ad es. per manifestazioni o gare con pubblico pagante).

Le tariffe sono differenziate in base al tipo di impianto e alle tipologie di utilizzo ed in particolare saranno più elevate per i soggetti che perseguono fini di lucro.

Art. 26 MODALITA' DI PAGAMENTO

L'uso degli impianti sportivi è subordinato al pagamento delle tariffe stabilite, rapportate alle ore di utilizzo concesse.

Il mancato pagamento delle tariffe suddette è causa di revoca immediata della concessione in uso.

Per gli impianti sportivi dati in concessione a terzi, la tariffa per l'uso dovuta dall'utente è pagata al concessionario, negli altri casi al Comune.

Dell'avvenuto pagamento sarà rilasciata regolare fattura da parte del Comune e fattura o ricevuta dalle società che gestiscono gli impianti e ne incassano le relative entrate.

Nel caso di esazione delle tariffe a percentuale sugli incassi, le società, gli enti o le persone che effettuano manifestazioni con ingresso a pagamento devono produrre in visione al termine di ogni mese le registrazioni tenute ai sensi delle imposte sugli spettacoli, sulle base delle quali vengono effettuati i conteggi delle somme dovute per l'uso degli impianti.

Nel caso di esazione a percentuale sugli incassi di singole manifestazioni non a carattere sportivo (concerti, feste di fine anno etc.), la percentuale sarà calcolata sull'incasso desunto dalle registrazioni tenute ai sensi delle imposte sugli spettacoli.

La concessione dell'impianto per manifestazioni non sportive viene rilasciata subordinatamente al pagamento di una apposita cauzione da parte dei richiedenti.

Le società che non ottemperino gli obblighi stabiliti per il presente articolo sono escluse dall'uso degli impianti, salva ogni azione per il recupero delle somme dovute.

A garanzia dei pagamenti il concessionario, o il Comune se l'impianto è gestito direttamente, può chiedere il pagamento di polizza fidejussoria, o cauzione.

In ogni impianto sportivo deve essere affissa in luogo accessibile e ben visibile agli utenti una tabella indicante le tariffe vigenti.

Art. 27
USO GRATUITO DEGLI IMPIANTI

L'uso degli impianti comunali è concesso a titolo gratuito alle scuole primarie e secondarie di 1° grado che ne facciano richiesta, limitatamente al periodo scolastico e agli orari scolastici, compresa l'attività pomeridiana.

L'uso degli impianti sportivi è altresì concesso a titolo gratuito alle scuole di ogni ordine e grado per la preparazione e lo svolgimento delle fasi comunali e distrettuali dei Giochi Sportivi Studenteschi.

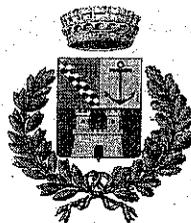
Per quanto riguarda la concessione a titolo gratuito di impianti sportivi a società, associazioni sportive, federazioni e privati che ne facciano richiesta per specifiche manifestazioni una tantum, spetta alla Giunta stabilire con proprio atto i criteri di concessione gratuita, tenendo conto delle seguenti priorità:

- 1. assenza di fini di lucro dell'Ente richiedente;*
- 2. accesso gratuito del pubblico alla manifestazione;*
- 3. utilità sociale della manifestazione.*

Il Dirigente competente, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio e dalla Giunta, provvede alla concessione gratuita degli impianti, quantificando il valore delle singole gratuità, che andranno iscritte annualmente nell'apposito albo dei beneficiari.

ART. 28
NORME FINALI

IL PRESENTE REGOLAMENTO ENTRA IN VIGORE DOPO IL 15° GIORNO DELLA SUA RIPUBBLICAZIONE PER TUTTO QUANTO NON PREVISTO DAL REGOLAMENTO SI FA RIFERIMENTO ALE VIGENTI NORME IN MATERIA -



Comune di S. Alessio Siculo

(Città metropolitana di Messina)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione schema di Regolamento per la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali

Premesso:

Che l'Amministrazione comunale intende promuovere l'associazionismo sportivo e gli enti ad esso preposti quali società e associazioni sportive dilettantistiche e enti di promozione sportiva;

Che gli impianti sportivi comunali, allo stato attuale, sono i seguenti:

- Campo sportivo comunale "Arturo Mastrojeni" con relativi impianti e spogliatoi;
- Palestra comunale della scuola "A. Gussio";
- Campetto polivalente della scuola "A. Gussio"

Che è intendimento dell'Amministrazione comunale dotarsi di un regolamento che disciplini la gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali suindicati;

Visto l'avviso di deposito dello schema di regolamento di che trattasi, affisso all'albo pretorio dal 23/07/2019 al 02/08/2019, a norma dell'art. 5 dello statuto comunale;

Visto lo schema di Regolamento Comunale composto da n.18 articoli;

Atteso che ai sensi dell'art. 42 del T.U. n.267/2000 l'approvazione del regolamento rientra tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale;

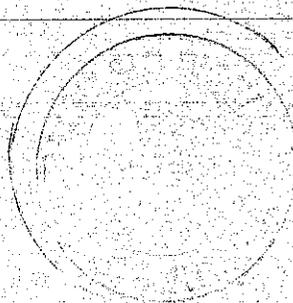
Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

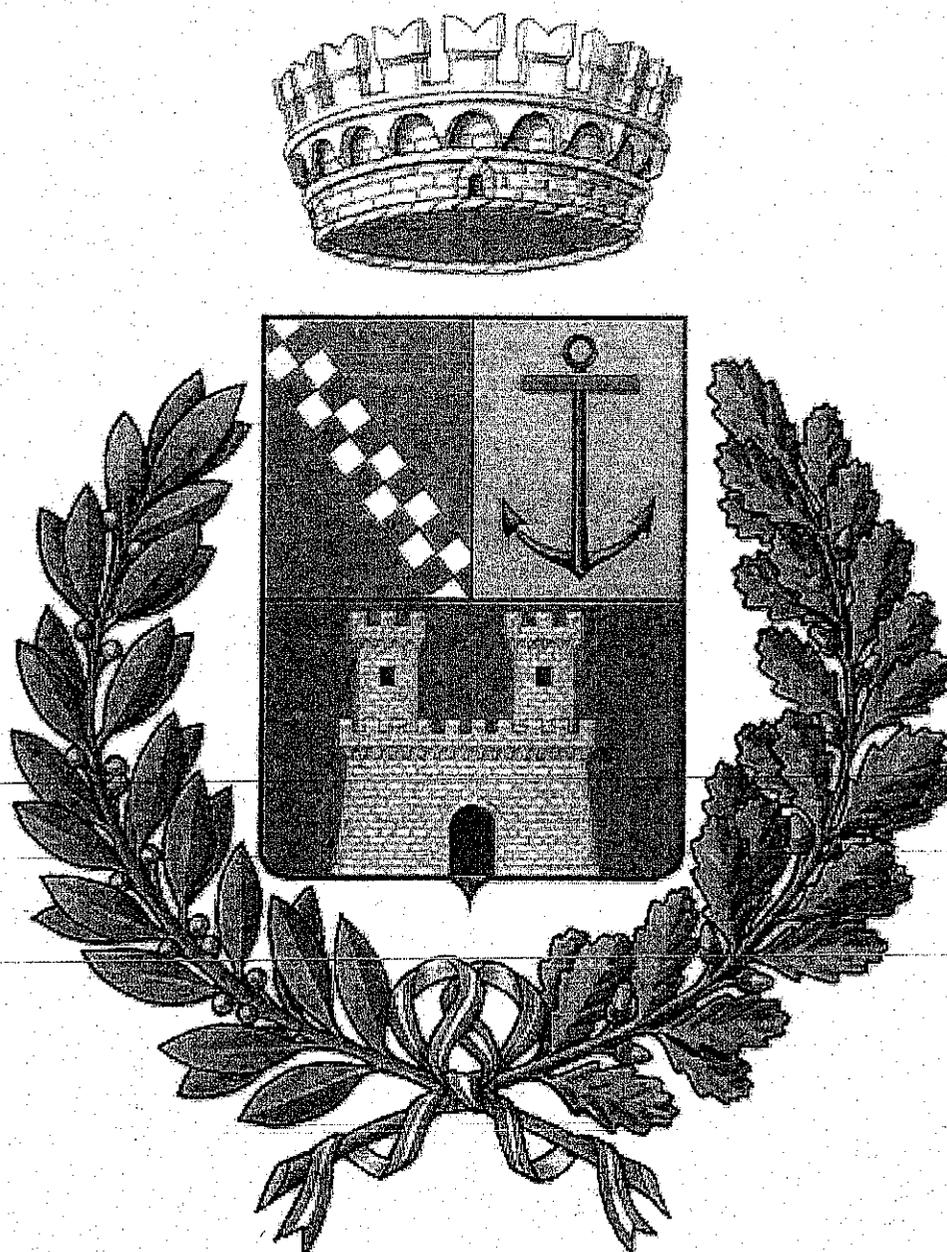
PROPONE

1. Di stabilire che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di sottoporre al Consiglio Comunale lo schema di regolamento comunale sulla gestione e l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, composto da n.18 articoli, contraddistinti dal n.1 al n.18.



Il Proponente
Aliberti Domenico

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO
Città Metropolitana di Messina



REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE E L'UTILIZZO DEGLI
IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 del 09-08-19

INDICE

- ART. 1 - Oggetto
- ART. 2 - Finalità ed ambito di applicazione
- ART. 3 - Individuazione degli impianti sportivi
- ART. 4 - Forme di gestione
- ART. 5 - Criteri di assegnazione
- ART. 6 - Oneri di gestione
- ART. 7 - Norme generali sulla vigilanza
- ART. 8 - Accesso agli impianti
- ART. 9 - Sospensione delle concessioni
- ART. 10 - Orari e tariffe
- ART. 11 - Pubblicità commerciale
- ART. 12 - Agibilità degli impianti - Manutenzione straordinaria -
Controlli
- ART. 13 - Gestione diretta
- ART. 14 - Impianti sportivi scolastici e impianti sportivi minori
- ART. 15 - Responsabilità
- ART. 16 - Revoca assegnazione e accesso agli atti
- ART. 17 - Norme di corretto utilizzo degli impianti
- ART. 18 - Norme finali

Articolo 1

Oggetto

Il Comune di Sant'Alessio Siculo con il presente Regolamento disciplina la gestione e l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale, presenti sul territorio ed eventuali altri impianti disponibili in futuro sia nelle strutture annesse agli edifici scolastici che in strutture indipendenti.

Articolo 2

Finalità ed ambito di applicazione

La gestione degli impianti sportivi non può perseguire finalità di lucro. Deve essere improntata ai principi di buon andamento e di imparzialità, ai criteri di economicità, efficacia, efficienza e trasparenza ed è finalizzata alla massima diffusione dello sport a tutti i livelli e per tutte le discipline praticabili negli impianti, nonché alla promozione di attività volte a favorire l'aggregazione e la solidarietà sociale e alla valorizzazione del tempo libero dei cittadini, alla promozione di campagne e iniziative rivolte a sensibilizzare i cittadini sul tema dell'attività motoria al fine del raggiungimento del benessere psico-fisico e perseguendo obiettivi finalizzati all'etica sportiva, affinché il cittadino si distingua per lealtà, correttezza, impegno sociale e pertanto vengano esaltate le qualità morali presenti nell'ambito sportivo.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'associazionismo sportivo dilettantistico e gli Enti ad esso preposti (società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali) affidando, in via preferenziale, a tali la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali nel rispetto dei suddetti principi. Le Associazioni o enti preposti alla gestione devono programmare la loro attività nel rispetto e valorizzazione del libero accesso agli impianti, delle pari opportunità, favorendo la pratica di attività sportive, motorie e didattiche, anche in collaborazione con Istituti scolastici, verso i diversamente abili, gli anziani e i giovani e promuovendo attività ricreative e sociali di interesse pubblico. L'uso pubblico degli impianti sportivi comunali è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività e a valorizzare il sistema di risorse rinvenibili sul territorio ai fini della promozione dell'attività sportiva, motoria e ricreativa ed educativa. L'Amministrazione Comunale per la migliore e più efficace azione delle funzioni esercitate in materia di promozione sportiva, derivanti dal disposto di cui l'art.60, lett. A) del D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616, riconosce che tali funzioni possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, secondo il principio di "sussidiarietà" di cui all'art. 3, comma 5, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n.267 e dell'art. 7, comma 1, della Legge n. 131/2003 di attuazione dell'art. 18, comma 3 della Costituzione.

Articolo 3 **Individuazione degli impianti sportivi**

Alla data di adozione del presente regolamento gli impianti sportivi vengono individuati come segue:

- Il Campo Sportivo Comunale, "Arturo Mastrojeni" ubicato in via Mantineo con relativi impianti e spogliatoi;
- la Palestra Comunale della scuola "A Gussio" sita in Via Maresciallo Altadonna;
- il Campetto polivalente della scuola "A. Gussio" sito in Via Maresciallo Altadonna

Annualmente gli Uffici aggiorneranno l'elenco degli impianti disponibili e fruibili per il loro utilizzo.

Articolo 4 **Forme di gestione dei cittadini che richiedono direttamente l'uso degli impianti**

- l'utilizzo e lo sfruttamento degli spazi sportivi con le modalità ed i vincoli di cui all'atto di concessione;
- l'utilizzo e lo sfruttamento degli spazi comuni ed eventuali locali di cui il Comune concede la disponibilità con i vincoli e le limitazioni eventualmente disposte nell'atto di concessione;
- l'utilizzo in comodato gratuito dei beni immobili e delle attrezzature presenti nell'impianto di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Le tariffe di utilizzo degli impianti sportivi sono stabilite dalla Giunta Comunale sentito il concessionario così come il canone minimo o il contributo massimo a sostegno della gestione. Il Gestore è tenuto ad esporre in luogo visibile al pubblico, all'interno dell'impianto, le tariffe d'uso.

Fatta salva la tenuta delle scritture contabili previste dalle vigenti norme in relazione alla forma societaria dell'affidatario, delle quali l'Amministrazione Comunale può prendere visione, lo stesso affidatario deve tenere la contabilità di ogni movimento in entrata e in uscita.

Articolo 5 **Criteri di assegnazione**

Per l'individuazione del soggetto gestore, si individuano i seguenti criteri di aggiudicazione:

- a) Esperienza nel settore specifico cui l'impianto sportivo è destinato;
- b) Qualificazione professionale degli istruttori e degli allenatori utilizzati;
- c) Eventuale organizzazione di attività a favore dei giovani, dei diversamente abili e degli anziani;

- d) Compatibilità del progetto e delle attività con eventuali attività ricreative, sociali o scolastiche svolte nell'impianto oggetto dell'affidamento;
 - e) Proposte e progetti migliorativi dell'impianto;
 - f) Anzianità dello svolgimento dell'attività in ambito sportivo;
- In ogni caso l'uso e la gestione degli impianti sportivi deve essere affidato a Società ed Associazioni presenti nel territorio del Comune di Sant'Alessio Siculo.

Articolo 6

Oneri di gestione

Il Gestore si fa carico degli oneri diretti e indiretti per la gestione e il funzionamento degli impianti e in particolare:

- 1 spesa delle utenze relativa a gas, elettricità, acqua, telefono, che saranno direttamente intestate al gestore;
- 2 pulizia dei locali;
- 3 sorveglianza, custodia e manutenzione ordinaria degli spazi interni e esterni all'impianto;
- 4 gli oneri relativi al personale utilizzato;
- 5 minuta manutenzione delle strutture e degli impianti, nonché il ripristino degli stessi a seguito di danneggiamenti da parte degli utenti o di terzi;
- 6 responsabilità derivante dallo svolgimento dell'attività sportiva o dalla gestione dell'impianto, anche a seguito di eventuali azioni di risarcimento danni da parte di terzi;
- 7 rispetto di quanto previsto in materia di sicurezza e igiene sul lavoro dal d.lgs. 81/2008 e successive modifiche e attuazione;
- 8 mettere a disposizione del Comune l'impianto per almeno un numero di volte l'anno (10- dieci) aggiuntive rispetto al minimo stabilito nel bando di gara, per esigenze istituzionali e manifestazioni proprie dell'Ente concedente.

Il Comune assume l'impegno di comunicare al concessionario i propri programmi di manutenzione straordinaria e l'inizio degli stessi con ragionevole preavviso. Nessun indennizzo può essere previsto a carico dell'ente per la conseguente riduzione o interruzione dell'attività del concessionario.

Sono a carico del gestore i lavori di minuta manutenzione consistenti in:

- interventi di riparazione, sostituzione e ripristino degli arredi, delle

- attrezzature, impianti interni e esterni finalizzati a garantire esigenze di sicurezza e funzionalità;
- esecuzione di piccoli lavori di falegnameria, idraulica, elettricità, ferramenta, verniciatura, imbiancatura e acquisti di relativi materiali, che non comportino il rilascio di specifiche certificazioni di conformità;
 - gestione piccola manutenzione e riparazione delle strutture e attrezzature, impianti, e arredi presenti nella struttura;
 - pulizia ordinaria e straordinaria delle aree interne ed esterne agli impianti, di tutte le attrezzature e arredi, nonché delle aree a verde compresa la falciatura dell'erba e il taglio delle siepi;
 - igienizzazione e disinfestazione degli ambienti e servizi interni e esterni alla struttura.

Il Gestore, per la conduzione dell'impianto, può avvalersi dell'apporto integrativo di soci volontari e di personale qualificato laddove si renda necessario. Il Comune è in ogni caso sollevato da qualsiasi responsabilità in merito al rispetto delle norme del diritto del lavoro e del pagamento delle assicurazioni previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche previste dalla vigente normativa che ricadono direttamente sul gestore che è inoltre direttamente responsabile del rispetto delle norme in materia di sicurezza e deve quindi provvedere a tutti gli adempimenti e compiti previsti dal D.lgs.n. 81/2008e successive modifiche riguardante la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

Articolo 7

Norme generali sulla vigilanza

Il Gestore è tenuto alla corretta utilizzazione dell'impianto ed al rispetto di tutte le norme del presente Regolamento. Il Gestore dell'impianto è tenuto a vigilare ed a far rispettare le norme del presente Regolamento ed è autorizzato ad allontanare chiunque tenga un comportamento ritenuto pregiudizievole al buon funzionamento dell'impianto od all'attività che vi si svolge.

La vigilanza ed il controllo non implicano in alcun modo la responsabilità del Comune nell'uso dell'impianto sportivo, delle attrezzature e degli accessori, responsabilità che ricadrà sempre ed esclusivamente sul Gestore.

Il Gestore sarà responsabile verso l'Amministrazione Comunale e verso i terzi per danni causati da incendi, scoppi e qualunque altro danno derivante da abuso o trascuratezze dei beni dati in uso.

Il Gestore è quindi tenuto a stipulare congrua polizza assicurativa a copertura di tali eventuali danneggiamenti prodotti sull'impianto e sui fabbricati di pertinenza e polizza assicurativa R.C. per responsabilità verso terzi. Copia di tali contratti di assicurazione sottoscritti a cura del Gestore dovrà essere trasmessa all'Amministrazione Comunale. Il Gestore, con la sottoscrizione della convenzione si assume l'obbligo di ottemperare a tutte le prescrizioni previste dalle norme vigenti, a partire da quelle in materia di pubblici

spettacoli.

Articolo 8 **Accesso agli impianti**

I gestori devono assicurare garanzia di imparzialità, trasparenza e massima apertura degli impianti a tutti i cittadini.

L'accesso agli impianti sportivi è riservato, in via prioritaria, alle società ed associazioni sportive, alle scuole ed istituti scolastici e loro gruppi sportivi, a gruppi amatoriali regolarmente istituiti. La successiva priorità viene concessa alle Società Sportive affiliate a Federazioni Sportive nazionali o ad Enti di Promozione Sportiva e che partecipano regolarmente, nell'ambito dei relativi settori, all'attività agonistica o amatoriale organizzata e disciplinata dalle stesse Federazioni o Enti di settore giovanile e l'attività formativa di base. In subordine e nel caso di ulteriori disponibilità potranno essere soddisfatte domande di soggetti diversi.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale riservarsi la concessione degli spazi sportivi per proprie iniziative e/o manifestazioni o della stessa patrocinate.

Il Gestore rimette al competente servizio comunale (Ufficio segreteria) il calendario d'uso stagionale degli impianti e sue eventuali modificazioni. Il funzionamento degli impianti viene stabilito dal Gestore, in relazione al soddisfacimento delle richieste delle Società utenti e in accordo con l'Amministrazione Comunale, che svolgerà funzione arbitrale nei casi in cui le richieste siano superiori alla capienza dell'impianto o conflittuali tra loro, o per altre ragioni controverse.

Articolo 9 **Sospensione delle concessioni**

L'Amministrazione Comunale può sospendere temporaneamente la validità delle convenzioni stipulate per la gestione degli impianti sportivi nel caso in cui ciò si rendesse necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni sportive e per ragioni tecniche contingenti e di manutenzione degli impianti sportivi, con semplice comunicazione data ai gestori, con anticipo di almeno 15(quindici) giorni di tempo, ove le circostanze lo consentano. La sospensione è prevista, inoltre, quando per condizioni climatiche particolarmente avverse o per cause di forza maggiore, gli impianti non siano agibili e l'attività negli stessi venga sospesa ad insindacabile giudizio del Servizio Comunale competente. Per le sospensioni nulla è dovuto né dai gestori, né dal Comune.

Articolo 10

Orari e tariffe

Gli orario di utilizzazione degli impianti da parte degli aventi diritto vengono stabiliti di comune accordo su proposta dei Gestori ed autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

L'accesso agli impianti sportivi è subordinato al pagamento delle tariffe previste per l'uso degli impianti medesimi. Le tariffe sono stabilite in base al piano economico finanziario, tenendo conto della normativa e del regolamento vigente. Il concessionario deve pagare un canone annuo che sarà stabilito prima della pubblicazione del bando con provvedimento della Giunta Municipale.

L'Amministrazione Comunale, a seconda della tipologia dell'impianto sportivo, può formalizzare con specifici provvedimenti la concessione gratuita degli impianti stessi o stabilire tariffe diverse per manifestazioni di particolare interesse pubblico, per l'utilizzo da parte di portatori di handicap o al verificarsi di casi di eccezionalità.

Tutti gli introiti derivanti da tariffe, noleggi, pubblicità, proventi vari e ingressi a manifestazioni organizzate dal concessionario, organizzazione di corsi e servizi di altra natura, competeranno al concessionario.

Articolo 11

Pubblicità commerciale

I gestori degli impianti sportivi hanno diritto ad esercitare la pubblicità cartellonistica, fonica e di altro tipo all'interno degli impianti assegnati e nelle aree ad essi pertinenti con l'obbligo di ottemperare al pagamento della relativa imposta di pubblicità. Detta pubblicità, in accordo con i Gestori degli impianti può essere esercitata anche dalle Società Sportive che utilizzano in via continuativa degli impianti sportivi.

In ogni caso il materiale pubblicitario esposto dovrà rispettare tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti in materia ed essere a norma antincendio e di sicurezza, non contundente ed allestito in modo da non ostruire o mascherare lampade, uscite di emergenza o la visuale agli spettatori. I gestori sono responsabili della sicurezza, manutenzione e decoro della pubblicità installata e si assumono ogni responsabilità patrimoniale e civile per eventuali danni che possano derivarne a terzi tenendo indenne, senza eccezioni, il Comune da ogni responsabilità.

Articolo 12

Agibilità degli impianti

- Manutenzione straordinaria
- Controlli

L'uso degli impianti sportivi, sia per manifestazioni sportive che extra sportive,

è concesso secondo l'agibilità accertata e riconosciuta dagli organi di vigilanza sul pubblico spettacolo. Pertanto, i gestori dovranno diligentemente controllare che il numero degli spettatori non superi quello autorizzato dalle competenti autorità. Il gestore è inoltre tenuto al rispetto di tutte le vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

Competono al Servizio Tecnico del Comune tutte le attività inerenti l'agibilità generale degli impianti e la conservazione della relativa documentazione, la manutenzione straordinaria, la gestione patrimoniale delle strutture e delle attrezzature, nonché la verifica tecnica, anche attraverso periodici sopralluoghi, della corretta gestione delle strutture. Lo stesso ufficio provvede a redigere e tenere aggiornata per ogni impianto una scheda tecnica descrittiva.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di provvedere, in qualunque momento e nel modo che ritiene più adeguato attraverso il Servizio Tecnico e il Servizio Sport, ad effettuare verifiche negli impianti per assicurarsi che l'uso o la gestione degli impianti stessi avvenga nell'osservanza delle prescrizioni imposte dalla legge, dalle norme regolamentari e dai singoli disciplinari. In armonia con la modalità gestionale prescelta sono previste per ogni impianto forme di controllo di gestione tese a garantire economicità, efficienza e regolarità nella conduzione e nell'utilizzo della struttura. I gestori sono tenuti a fornire agli incaricati della vigilanza e controllo la massima collaborazione e ad esibire la documentazione eventualmente dovuta.

Gli impianti sono sottoposti periodicamente a verifica dello stato di conservazione e di manutenzione. In caso di accertate irregolarità gli utilizzatori degli impianti debbono ottemperare immediatamente o comunque entro 5 (cinque) giorni alle disposizioni impartite dai responsabili della vigilanza al fine di evitare eventuali pregiudizi sia alle persone che ai beni di proprietà dell'Amministrazione Comunale e/o del concessionario.

E' fatto esplicito divieto ai gestori di procedere, dopo l'attivazione del servizio, a trasformazioni, modifiche o migliorie degli impianti o delle strutture concessi, senza il consenso dell'Amministrazione Comunale nel rispetto di tutte le norme edilizie ed urbanistiche vigenti.

Nessuna delle attrezzature e beni mobili consegnati dal Comune ai gestori possono da questi ad alcun titolo essere alienati o distrutti. Per eventuali sostituzioni rese necessarie dalle esigenze della gestione o dell'uso saranno presi accorsi all'occorrenza.

Al momento della consegna dell'impianto verrà redatto, tra Comune e Concessionario, un verbale di consegna che conterrà lo stato di consistenza dell'impianto, compreso l'inventario dei beni mobili e gli eventuali interventi programmati di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel caso di improrogabile necessità di interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi con somma urgenza, onde evitare danni più gravi o la chiusura dell'impianto, è fatto obbligo al gestore di darne immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale al fine di essere sollevato da ogni responsabilità conseguente.

Il Comune interverrà con la tempestività del caso provvedendo direttamente, previa relativa assunzione di impegno di spesa, o autorizzando il gestore ad eseguire i lavori ritenuti indispensabili dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Articolo 13 **Gestione diretta**

Per gli impianti sportivi per i quali, ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale, consigliano una gestione diretta, il Servizio Sport del Comune provvede alle assegnazioni in uso, preferibilmente a carattere stagionale. Nell'ambito della programmazione stagionale dell'utilizzo degli impianti il Servizio Sport potrà promuovere forme di coordinamento dei calendari con i soggetti richiedenti, i quali potranno, altresì, concordare l'assunzione a proprio carico di oneri manutentivi di competenza comunale anche a scomputo parziale o totale delle tariffe d'uso.

Le associazioni interessate all'uso dell'impianto presentano domanda al competente ufficio comunale, Ufficio Sport, nella quale vengono indicati la denominazione dell'associazione, il tipo di attività, il numero presumibile degli utenti, l'orario richiesto, il referente responsabile dell'uso della struttura.

Ogni anno, prima dell'inizio della stagione sportiva, l'Ufficio Sport predispone, sentite le suddette associazioni sportive, un calendario stagionale di funzionamento della struttura.

Le associazioni assumono ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che dall'uso dei locali e delle attrezzature possano derivare al Comune od a terzi, esonerando in tal senso il comune da ogni e qualsiasi responsabilità. Le Associazioni assumono la responsabilità ed il carico di adempiere a quanto di seguito elencato:

- a) le spese per il personale e le attrezzature non fisse, necessarie per lo svolgimento delle attività sportive, nonché la custodia, le pulizie (personale, attrezzi e materiali di consumo);
- b) la pulizia di tutti i locali spogliatoi e docce, da effettuarsi al termine giornaliero dell'attività medesima, la manutenzione del manto di gioco;
- c) il versamento all'Amministrazione Comunale della tariffa oraria per utilizzo dell'impianto, da corrispondere a solo titolo di contribuzione per i consumi di energia elettrica, riscaldamento, spese idriche e normale usura delle attrezzature fisse in genere. La Giunta potrà stabilire tariffe d'uso stagionale quale forma di sostegno alla promozione e diffusione della pratica sportiva da parte delle associazioni locali;
- d) la stipula di una polizza assicurativa di Responsabilità Civile atta a garantire, nel periodo interessato dalle attività sportive, l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità civile che da tale attività potesse derivare. La chiave della porta d'accesso alla struttura è consegnata (come risulta da apposito verbale) ad un unico referente responsabile indicato da ciascuna associazione, il quale provvede quotidianamente all'apertura, alla sorveglianza, alla chiusura ed alla pulizia dell'impianto; eventuali danni

arrecati all'impianto medesimo, derivanti dal cattivo uso, si intendono a carico degli utilizzatori.

Al termine di ogni stagione sportiva ed alla scadenza della validità della convenzione dovrà essere redatto apposito verbale di restituzione al Comune della chiave di accesso

Articolo 14

Impianti sportivi scolastici e Impianti sportivi minori

Gli impianti sportivi scolastici, nelle ore non utilizzate dagli alunni per attività curricolari ed extra curricolari previste nel piano dell'offerta formativa approvato da ciascun istituto scolastico, possono essere messi a disposizione, da parte dell'Amministrazione Comunale e in base ai criteri già stabiliti al precedente articolo 5, di Società ed Associazioni Sportive per lo svolgimento di attività e manifestazioni aventi carattere formativo e di promozione sportiva di giovani ed adulti e socio- ricreativo.

La Palestra dell'Istituto scolastico può essere utilizzata per le manifestazioni che prevedono l'accesso di spettatori, nel rispetto dei requisiti tecnici e di pubblica sicurezza.

Le associazioni interessate all'uso dell'impianto presentano domanda al competente ufficio comunale nella quale vengono indicati la denominazione dell'associazione, il tipo di attività, il numero presumibile degli utenti, l'orario richiesto e il referente responsabile dell'uso della struttura.

Prima dell'inizio della stagione sportiva nel mese di Settembre di ogni anno l'Ufficio Sport predispone, sentite le suddette associazioni sportive, un calendario stagionale di funzionamento della struttura che viene comunicato al Dirigente Scolastico.

Le Associazioni assumono la responsabilità ed il carico di adempiere a quanto di seguito elencato:

- a) le spese per il personale e le attrezzature non fisse, necessarie per lo svolgimento delle attività sportive, nonché la custodia degli attrezzi e materiale di consumo;
- b) la pulizia di tutti i locali della Palestra, compresi spogliatoi e docce, da effettuarsi al termine giornaliero dell'attività medesima;
- c) il versamento, all'Amministrazione Comunale della tariffa oraria, stabilita secondo una scheda tecnica approvata dall'Amministrazione Comunale con regolare atto deliberativo, per utilizzo impianto, da corrispondere mensilmente a solo titolo di rimborso spese per i consumi di energia elettrica, riscaldamento, spese idriche e normale usura delle attrezzature fisse in genere;
- d) la stipula di una polizza assicurativa di Responsabilità Civile atta a garantire, nel periodo interessato dalle attività sportive, l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità civile che da tale attività potesse derivare.

La chiave della porta d'accesso alla palestra è consegnata (come risulta da apposito verbale) ad un unico referente responsabile indicato da ciascuna

associazione, il quale provvede quotidianamente all'apertura, alla sorveglianza, alla chiusura ed alla pulizia dell'impianto; eventuali danni arrecati all'impianto medesimo, derivanti da cattivo uso, si intendono a carico degli utilizzatori.

Al termine di ogni stagione sportiva e pertanto della scadenza della convenzione dovrà essere redatto apposito verbale di restituzione al Comune della chiave di accesso.

Articolo 15 ***Responsabilità***

I soggetti cui viene consentito l'accesso agli impianti sono responsabili dello svolgimento delle attività durante le ore assegnate e comunque per il periodo in cui permangono all'interno degli impianti sportivi persone ed atleti appartenenti alle singole società o gruppi sportivi. La responsabilità riguarda eventuali danni arrecati agli immobili, impianti, attrezzature, cose e persone.

I predetti soggetti sono responsabili altresì dell'ingresso di estranei negli impianti, salvo che ciò si sia verificato con forza, violenza o dolo. Tale responsabilità non viene meno neppure in eventuali casi in cui sia presente negli impianti personale incaricato di sorveglianza continuativa o episodica.

Nei casi in cui la società sportive organizzino manifestazioni sportive con presenza di pubblico devono osservare scrupolosamente tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'assunzione di responsabilità deve essere formalmente assunta da parte del legale rappresentante dei soggetti di cui alla premessa del presente articolo.

L'Amministrazione ha diritto di rivalsa nei confronti della Società affidatarie per danni arrecati agli impianti e per incuria nella manutenzione ordinaria degli stessi. In caso di inerzia al ripristino delle cose danneggiate, provvederà previa formale diffida, direttamente l'Amministrazione Comunale applicando sanzioni fino alla completa copertura del danno alla società affidataria.

Articolo 16 **Revoca assegnazione e accesso agli impianti**

La revoca degli impianti affidati in gestione secondo le procedure di cui al presente Regolamento è disposta dall'Amministrazione Comunale per gravi violazioni dell'accordo sottoscritto dalle parti.

Per gli impianti affidati in gestione valgono le disposizioni contenute nelle medesime convenzioni. Il Comune si riserva inoltre la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la convenzione per motivi di pubblico interesse senza che il Gestore possa eccepire o pretendere nulla a qualsiasi titolo.

La revoca dell'accesso agli impianti viene disposta dall'Amministrazione Comunale per:

a) violazione degli accordi sottoscritti in sede di autorizzazione all'uso degli impianti;

- b) mancato pagamento con morosità pregresse delle tariffe stabilite per l'utilizzo degli impianti;
- c) ripetute violazioni delle regole stabilite nel presente Regolamento;
- d) svolgimento di attività sportive non autorizzate;
- e) sanzioni ricevute in caso di violazione delle norme in materia di pubblica sicurezza in occasione di manifestazioni sportive con presenza di pubblico.

Articolo 17

Norme di corretto utilizzo degli impianti

L'orario di utilizzo degli impianti sportivi è determinato in sede gestionale. Di norma, è escluso il periodo notturno dalle ore 01,00 alle ore 08,00.

Per orario di utilizzo dell'area di attività, si intende il tempo intercorrente tra l'ora di entrata e l'ora di uscita.

Gli utenti non potranno accedere all'area di attività in orario diverso da quello stabilito ed autorizzato.

L'accesso ai luoghi di attività sportiva è consentito unicamente agli atleti ed alle persone autorizzate.

Ogni utente, con l'utilizzo delle attrezzature dell'impianto sportivo, si obbliga a segnalare, anche per iscritto, al Comune ed al gestore, eventuali deficienze o manchevolezze che potrebbero costituire pericolo o danno per persone o cose. A titolo collaborativo, è altresì tenuto a segnalare osservazioni o rilievi che possano incidere sul miglioramento dei servizi e sull'utilizzo degli impianti.

Chiunque provochi un danno, all'impianto sportivo, alle sue strutture tecnologiche ed attrezzature, è obbligato al risarcimento del danno. Sono fatte salve le responsabilità di altra natura o di altri soggetti.

Ai sensi della legislazione vigente, nei locali degli impianti sportivi è vietato fumare.

L'uso degli spogliatoi, dei magazzini, dei servizi, dell'area di gioco, nonché delle attrezzature, dovrà svolgersi conformemente alle regole della correttezza per garantire la loro buona conservazione.

Non è consentito l'accesso all'area di gioco ed agli spogliatoi, a singoli atleti qualora essi non siano accompagnati da un Dirigente responsabile.

Durante gli allenamenti, qualora venga richiesto da una squadra utente, il gestore può disporre che le porte di accesso all'area di gioco rimangano chiuse al pubblico ed agli estranei. In ogni caso, la vigilanza non può venire meno.

I singoli utenti ed associati sono tenuti ad adempiere a tutte le norme previste dalla legge e dai regolamenti in materia di spettacoli e delle attività sportive, comprese l'assicurazione degli atleti. Il gestore è tenuto ad accertarsi in proposito.

Articolo 18

Norme finali

Per tutto quanto non previsto da questo regolamento si fa riferimento alle

vigenti norme in materia

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.53 della 142/90, recepito con l'art. 1, lett. "i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. del 23/12/2000, n.30

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE

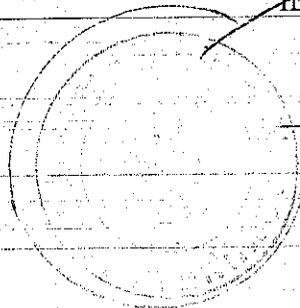
Fabozzelli

Li 02.08.19

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Restifo Renata

Restifo



Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to CARNABUE J.

Il Presidente

F.to ALIBERTI D.

Il Segretario Comunale

F.to L. DOMINI**Attestazione e certificazione di pubblicazione**Il presente atto è stato pubblicato
all'Albo Pretorio on line

Il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto,
che la presente deliberazione:è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____
ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo

Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____

al _____

Il _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10
giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____

Il _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3-12-91, N.44

Li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____